

COMUNICATO STAMPA

Un Presidio FLC CGIL Lombardia - CISL Scuola Lombardia – UIL RUA Lombardia per chiedere il rinnovo del CCNL della Formazione Professionale

Vogliamo uno stipendio più dignitoso, vogliamo fornire la migliore formazione possibile

Milano, 20 dicembre 2022 – Si è tenuto questa mattina sotto il Palazzo Lombardia, sede della Giunta Regionale, un presidio unitario delle tre sigle sindacali FLC CGIL Lombardia, CISL Scuola Lombardia e UIL RUA Lombardia, per chiedere il rinnovo del CCNL della Formazione Professionale, scaduto e fermo dal 2013.

Le lavoratrici ed i lavoratori del settore si sono riuniti per chiedere a gran voce il rinnovo di questo contratto, che permetterebbe loro di avere uno stipendio dignitoso e di poter svolgere nel miglior modo possibile la propria professione, anche nell’ottica di fornire la migliore formazione agli utenti che a loro si rivolgono.

“Vogliamo portare all’attenzione di tutti il tema della formazione professionale” - ha commentato Monica Manfredini, Segretaria Regionale della CISL Scuola Lombardia, a margine del presidio di sensibilizzazione. “Perché oggi si continua a parlare dell’importanza della formazione, a tutti i livelli, fin dalla giovane età e successivamente, nei diversi casi della vita, infatti una persona inizia la sua vita professionale con un lavoro, ma non è detto sarà lo stesso di tutta la vita. La formazione professionale si occupa esattamente di questo: serve a far raggiungere l’obbligo scolastico a tanti ragazzi che hanno intelligenze, competenze e necessità diverse, ma serve anche per l’avviamento al lavoro, per la riconversione e per fornire alle persone nuove competenze”.

“Purtroppo” – ha dichiarato sempre Monica Manfredini – “la formazione professionale è ancora una ‘Cenerentola’ nel campo delle risorse e questo è un problema essenziale: per fare buona formazione ci vogliono buoni formatori e quindi un personale che si dedica completamente e a tempo pieno a questa attività, che spende anche tempo ed energie per formarsi continuamente. C’è bisogno quindi di un contratto che dia non solamente una garanzia di stipendio dignitoso, ma anche una garanzia di un’organizzazione del lavoro che permetta al personale di svolgere al meglio la propria attività”. “Quindi” – conclude Monica Manfredini – “l’idea del presidio è richiedere un contratto nazionale, che affermi la dignità del fare formazione, all’interno del quale poi ci siano degli spazi per fare le contrattazioni centralizzate. Sembra semplice, ma non è semplice: infatti per la formazione professionale abbiamo un contratto che è fermo da più di 9 anni. Inoltre, chiediamo anche che Regione Lombardia distribuisca le proprie risorse nel miglior modo possibile agli enti e faccia in modo che gli enti le utilizzino in modo particolare per pagare i lavoratori”.

“Come è stato detto, innanzitutto noi chiediamo a Regione Lombardia un rinnovo del contratto e un’estensione dello stesso a livello nazionale, per motivi di giustizia e perché ci sembra che la frammentazione regionale del contratto non porti vantaggi a nessuno, soprattutto ai nostri alunni. Una scuola che funziona meglio anzitutto avvantaggia i ragazzi e noi ne abbiamo tantissimi a cui ci

dedichiamo con tutte le nostre forze. È importante ricordare che il nostro è una funzione che si può riassumere con 'il mestiere di insegnare un mestiere' ed è una cosa bellissima che vorremmo fare meglio", ha dichiarato Pietro Raimondi del CIOFS Lombardia, mentre Cecilia Ranzani di APOLF Pavia ha commentato che "è fondamentale il presidio perché fa vedere l'unione delle tre sigle sindacali con un unico obiettivo: quello di portare un miglioramento nella formazione professionale e quindi una dignità che molto spesso viene negata, soprattutto ai nostri ragazzi. Confido quindi in una presa di coscienza da parte soprattutto dello Stato, ma anche da parte della Regione e mi auguro che tutto possa migliorare, soprattutto per i nostri ragazzi e per noi, perché si possa lavorare sempre meglio".

Successivamente all'iniziativa, una delegazione delle tre sigle sindacali, in cui erano presenti il Segretario della CISL Lombardia Enzo Mesagna e la Segretaria Generale della CISL Scuola Lombardia Monica Manfredini, ha incontrato l'Assessora alla Formazione e lavoro Melania De Nichilo Rizzoli.

"Abbiamo chiesto all'Assessora" – ha commentato il Segretario della CISL Lombardia Enzo Mesagna – "di stare accanto, come Regione Lombardia, alle lavoratrici e ai lavoratori, in questa vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della formazione professionale, scaduto ormai nel 2013. Questa vicinanza si deve esprimere in modo prioritario attraverso una pressione da esercitare nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni affinché si possa giungere al più presto ad un rinnovo contrattuale adeguato".

"L'Assessora e la Regione si sono mostrate sensibili al tema, mostrando un forte interesse nel dedicare attenzione alle richieste presentate dalla delegazione dei tre sindacati, consapevoli che il tema della formazione professionale debba essere affrontato in maniera sinergica", ha concluso Mesagna.